



APPROVATO L'ACCORDO CHIUSURA L 223/91

Venerdì 05 febbraio l'Assemblea dei lavoratori di Unifidi ha approvato a stragrande maggioranza l'ipotesi d'accordo raggiunta dalle OO.SS. Fisac CGIL e First CISL e la Direzione Aziendale.

Tale accordo è il risultato di mesi di trattative dovute alla seria crisi aziendale attraversata da UNIFIDI e sfociata, il 14 di gennaio, nell'invio alle OO.SS. della comunicazione di apertura delle procedure ex Legge 223/91 (licenziamenti collettivi), con l'individuazione di 25 lavoratori in esubero e di conferma della chiusura delle filiali di Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza con conseguente trasferimento dei lavoratori nella sede di Bologna.

Grazie al lavoro congiunto delle OO.SS, che hanno trovato disponibilità dell' Azienda, si è proceduto, **in deroga ai criteri della L. 223/91**, a stabilire che la risoluzione dei rapporti di lavoro avvenga **su base assolutamente volontaria**, attraverso l'adesione ad esodi incentivati da parte dei lavoratori identificati nei ruoli indicati nella lettera di apertura della procedura. L'Azienda ha inoltre acconsentito a valutare anche le eventuali richieste da parte del personale non rientrante in tali posizioni.

Le manifestazioni di volontà di aderire a tale esodo dovranno pervenire all' Azienda entro il 15 febbraio: a titolo di incentivo l'Azienda corrisponderà 8/13 della RAL annua, depurata dell'indennità di pendolarismo, benefit e componenti non monetarie.

L'importo sopra definito è comprensivo dell' indennità di mancato preavviso, tranne che per coloro che perfezioneranno il requisito pensionistico tra il 31/01/2018 e il 31/01/2019, per i quali, proprio per permettere l'accompagnamento alla pensione, il preavviso potrà essere effettivamente lavorato o monetizzato.

Il termine ultimo di permanenza in azienda è fissato al 29 febbraio, e sarà definito con la sottoscrizione da parte degli interessati di apposito verbale di conciliazione.

L'azienda ha però ribadito la necessità, per arrivare ad una riduzione strutturale dei costi non più rinviabile, di accompagnare questa operazione con un revisione di alcuni istituti del Contratto Integrativo Aziendale.

In tale ambito quindi, si è dovuto procedere con :

rivisitazione della indennità di pendolarismo, attraverso un' unica tabella per Quadri e Aree Professionali, con modifica delle fasce chilometriche di riferimento e riduzione dell'importo originario da corrispondere per i giorni effettivamente lavorati;

erogazione del ticket pasto nella misura di 5.29 (in linea con la media del settore credito)

contributo del 20% del premio della polizza sanitaria a carico del lavoratore, per euro 187

Si è però precisato nell' accordo che tali modifiche degli istituti contrattuali sono **eccezionali e transitorie**, dovute alla particolare situazione di crisi in cui versa l'Azienda.

Le OO.SS difatti hanno inteso conservare tali istituti, sebbene ridotti, di fronte al rischio concreto di una loro perdita definitiva (risultato di una disdetta dell'integrativo più volte paventata nel corso delle trattative) scommettendo così su un superamento dell' attuale congiuntura e sulla possibilità di un ripristino graduale degli stessi.

Parimenti, per far fronte alle problematiche legate ai trasferimenti, l'accordo prevede una più ampia gestione degli istituti del Part time e della Flessibilità di orario, oltre che la disponibilità dell'Azienda, per particolari casi, a verificare e favorire sia eventuali distacchi sulle sedi di provenienza c/o le Associazioni di riferimento, sia eventuali possibili rientri/avvicinamenti in caso di future "riaperture" discendenti da fusioni/accorpamenti.

E' stato un accordo sicuramente difficile, che ha visto tutte le Parti coinvolte in una trattativa complessa e a tratti aspra, che comporta sacrifici e disagi per i tutti i lavoratori, ma che ha consentito da una parte l'obiettivo imprescindibile della massima **salvaguardia dell' occupazione**, dall'altra la possibilità di miglior gestione delle ricadute sui colleghi che continueranno, pur nelle difficoltà, ad operare con la consueta responsabilità per la ripresa di UNIFIDI.

I lavoratori hanno capito questo sforzo, approvando in assemblea tale ipotesi di accordo e di questo li ringraziamo.

Sarà ora nostro compito monitorare l'attuazione dello stesso, per il quale ovviamente sarà necessario il contributo di tutti i colleghi in termini di informazione e relazione con il sindacato, per portarlo fino al suo naturale compimento.

Bologna lì 08/02/2015

Le OO.SS

FISAC CGIL

FIRST CISL